



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

COMUNICATO SULLA SEDUTA DELLA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI DEL 31 MARZO 2015

Nella mattina di martedì 31 marzo 2015, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, presieduta dal Sottosegretario del Ministero dell'Interno, Bocci, e con la partecipazione del Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Baretta, del Sottosegretario agli Affari Regionali, Bressa, del Presidente dell'UPI, Pastacci, del Sindaco di Roma Marino e di Presidenti di Provincia, ha esaminato e discusso i seguenti punti all'ordine del giorno, con gli esiti indicati:

1) Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228, inserito dall'articolo 1, comma 730 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha sancito l'accordo sui criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

Sulla formazione del Fondo, che ammonta a 3.701 milioni di euro per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, incidono negativamente le riduzioni di risorse ai Comuni ed, in particolare, il taglio di 1200 milioni di euro disposto dalla legge di stabilità 2015 ed il taglio alle spese di 563 milioni di euro ex art. 47 del d.l. 66/14.

Il Fondo viene ripartito per la prima volta nel 2015 anche con criteri che tengono maggiormente conto di esigenze di perequazione tra Comuni.

Infatti, il 20% dell'ammontare del Fondo da assegnare ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, pari ad un importo di 740 milioni di euro, è ripartito, in modo del tutto innovativo rispetto agli anni passati, con i criteri dei fabbisogni standard e della capacità fiscale di ciascun Comune. Si abbandona, pertanto, per la prima volta, il criterio del taglio lineare e della spesa storica che avevano suscitato molte polemiche.

L'ANCI nell'esprimere assenso all'accordo, ha consegnato un documento che richiede di approfondire l'applicazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali per definire regole di transizione solide nel tempo. Ha, altresì, rilevato criticità per gli effetti del riparto.

2) Attuazione dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n.190 – Legge di stabilità 2015 - Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica.

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n.190



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

Nel corso della seduta, è stato esaminato il provvedimento che ripartisce tra le Province e le Città Metropolitane il taglio alla spesa corrente di 1000 milioni di euro disposto dalla legge di stabilità 2015.

Il taglio è ripartito per il 90% tra gli enti delle Regioni a statuto ordinario e per il restante 10% tra gli enti delle Regioni Sicilia e Sardegna.

L'ANCI ha espresso parere favorevole osservando che vi possono essere criticità sugli effetti del riparto tra i vari Enti e con la richiesta di un Tavolo governativo per l'attuazione del federalismo fiscale.

L'UPI ha espresso parere negativo con le argomentazioni di cui al documento consegnato, che ribadisce le gravissime difficoltà finanziarie delle Province, data l'entità dei tagli disposti dalle leggi finanziarie.

3) Aggiornamento dell'allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

Comunicazione ai sensi dell'articolo unico, comma 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2014.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha acquisito la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno degli Enti locali per l'anno 2014.

con decreto del 15 luglio 2014, si prevede, invero, che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede all'aggiornamento dell'allegato, a seguito di eventuali nuovi interventi normativi volti a prevedere ulteriori esclusioni dai saldi finanziari, rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, dandone comunicazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, all'ANCI e all'UPI.

L'aggiornamento ha riguardato le seguenti nuove esclusioni dai saldi finanziari del patto di stabilità interno:

- i trasferimenti della Regione Sardegna e le correlate spese riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei Comuni capofila PLUS - Piano locale unitario dei servizi alle persone (articolo 1, comma 29 della legge regionale 21 gennaio 2014, n.7 della Regione Sardegna);
- le spese, nei limiti di tre milioni di euro, per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello, anche di livello regionale, ritenuti pericolosi per la pubblica incolumità che costituiscono oggetto di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31 dicembre 2013 tra gli enti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

locali e la società RFI. L'esclusione opera a valere sugli spazi da attribuire agli enti locali con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (articolo 1, comma 10 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164);

- le risorse utilizzate a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" da parte degli enti locali che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, rilevano ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2014 nei limiti di 100 milioni di euro, sulla base delle quote individuate per ciascun ente dal Ministero dell'interno, in sede di adozione del piano di riparto del Fondo stesso (articolo 43, comma 3 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).

4) Designazione di rappresentanti dell'ente territoriale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.

Come da nominativi indicati dal Sindaco di Forlì, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha designato i componenti, in rappresentanza dell'Ente territoriale, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna – Sezione di Forlì-Cesena.

5) Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha acquistato la comunicazione delle nomine, da parte del Ministero dell'interno, di rappresentanti degli Enti locali nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

Il Segretario
Caterina Cittadino